



Un piccolo seme: la storia di Wangari Maathai

 Nicola Rijdsdijk

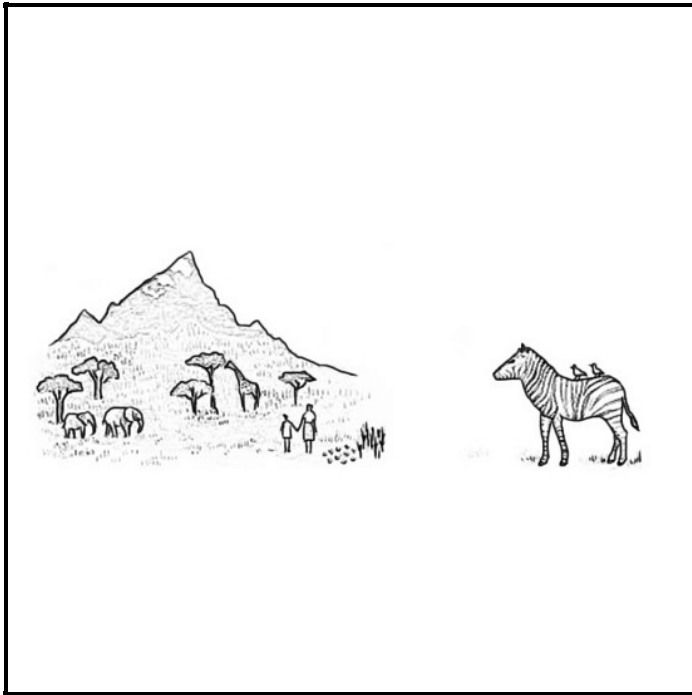
 Maya Marshak

 Laura Pighini

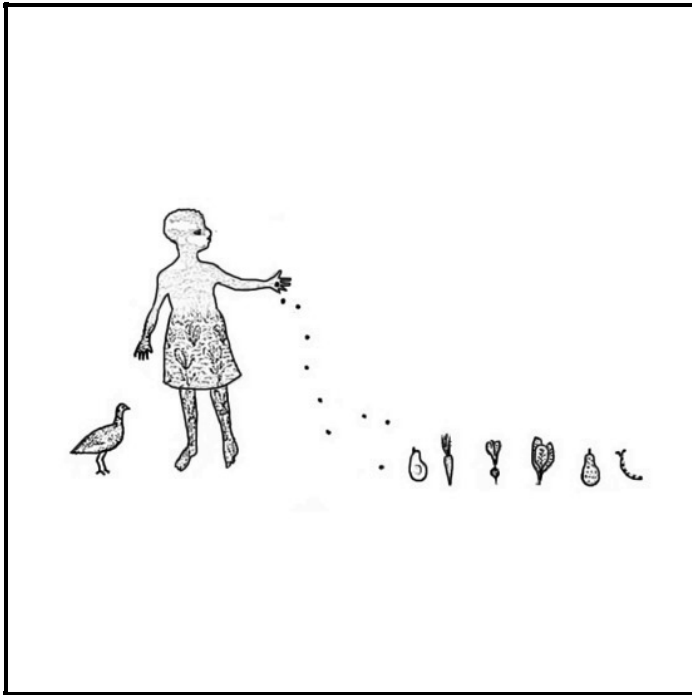
 Italian

 Level 3

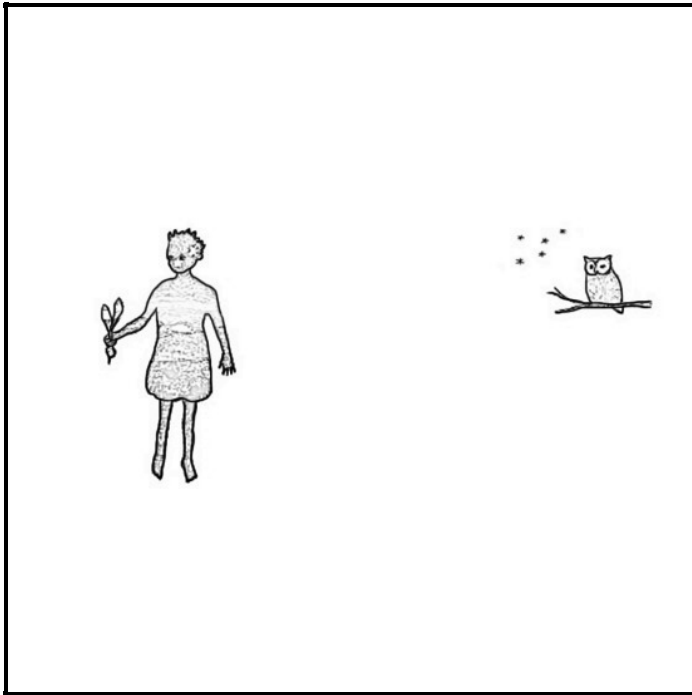




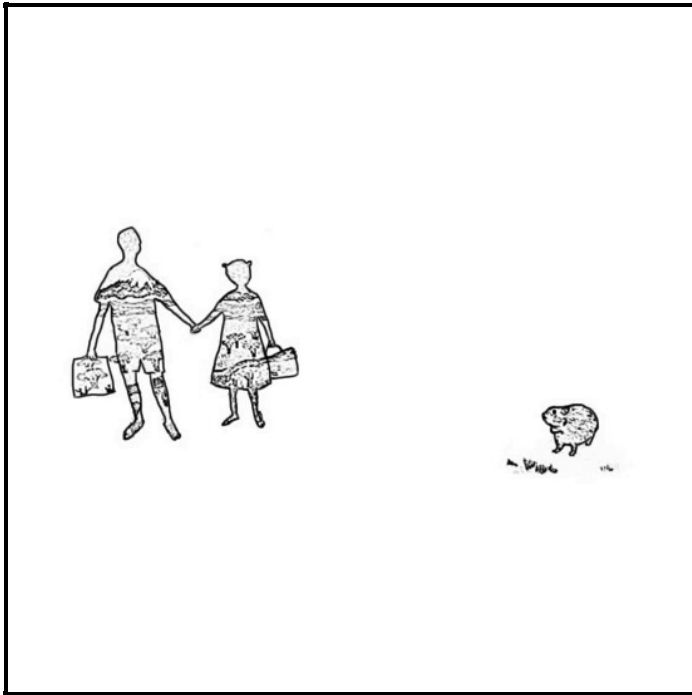
In un villaggio sulle colline del monte Kenya nel Africa dell' Est, una bambina lavorava nei campi con sua madre. Il suo nome era Wangari.



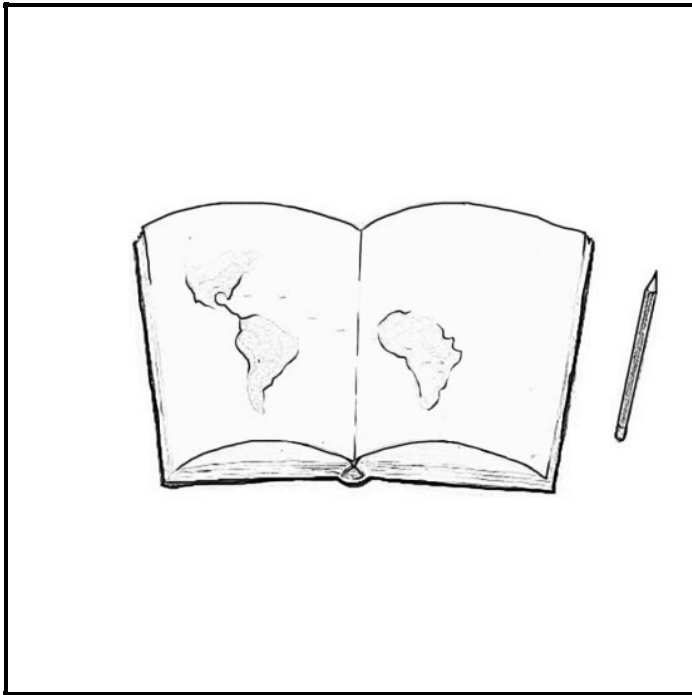
Wangari adorava stare all'aria aperta. Nel suo orto di famiglia rompeva il terreno con il suo machete e schiacciava piccoli semini nel suo caldo suolo.



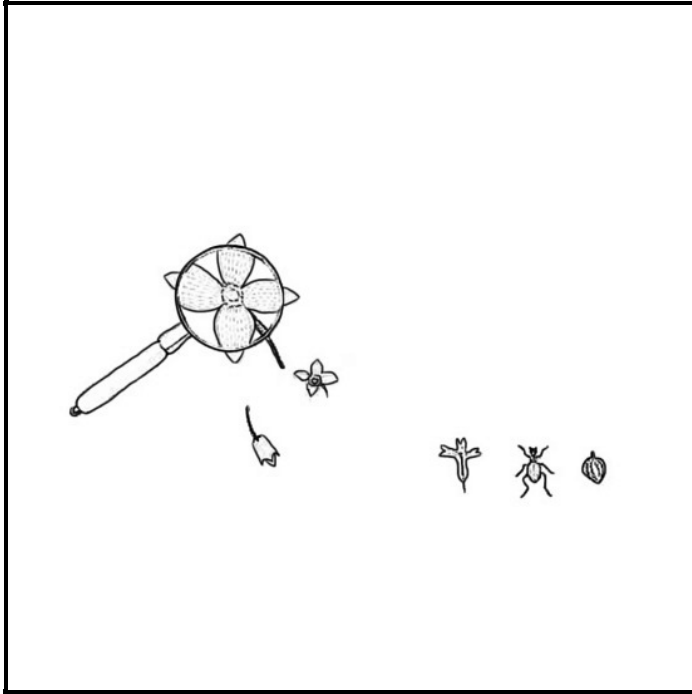
Il suo momento preferito della giornata era subito dopo il tramonto. Quando diventava troppo buio per vedere le piante, Wangari sapeva che era ora di tornare a casa. Seguiva il sentiero tracciato attraverso i campi, attraversando i suoi fiumi.



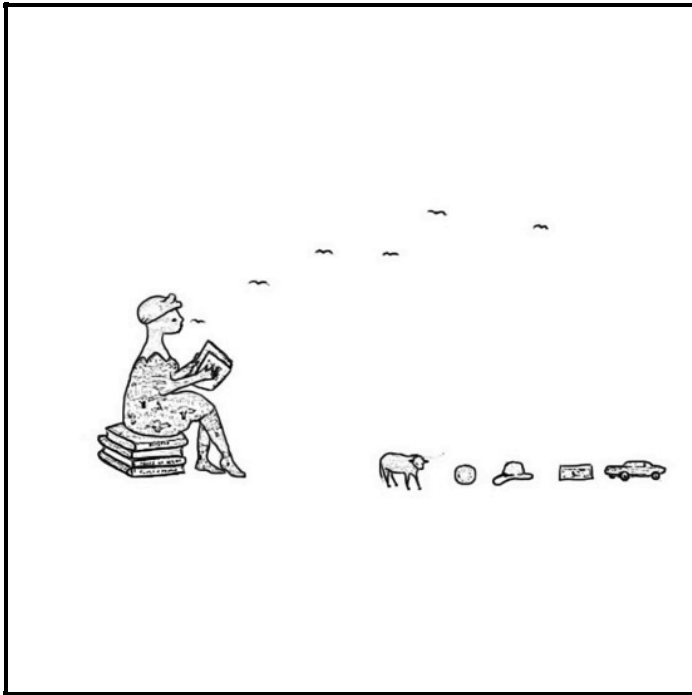
Wangari era una ragazza intelligente e non vedeva l'ora di andare a scuola. Ma sua madre e suo padre volevano che rimanesse a casa ad aiutarli. Quando compì sette anni, suo fratello maggiore persuase i suoi genitori a lasciarla andare a scuola.



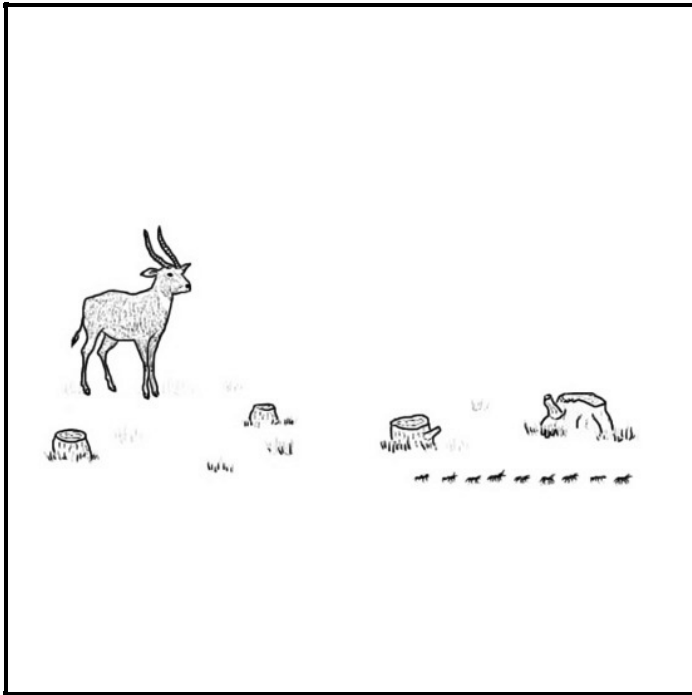
Adorava imparare! Wangari imparava sempre di più con ogni libro che leggeva. Era così brava a scuola che la invitarono a studiare negli Stati Uniti d'America. Wangari era così emozionata. Voleva imparare di più sul mondo.



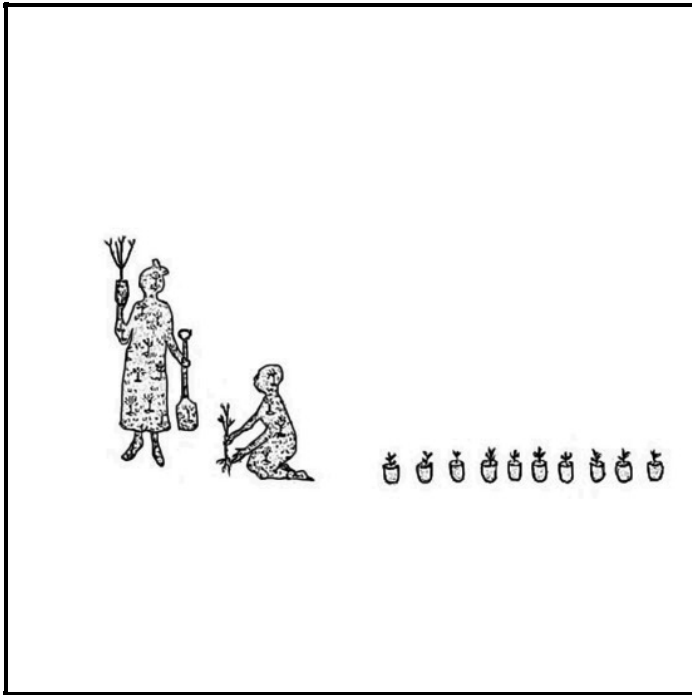
Nell'università americana, Wangari imparò tantissime cose nuove. Studiò le piante e come crescevano e si ricordò di come era cresciuta lei. Giocando con i suoi fratelli all'ombra degli alberi della bellissima foresta keniana.



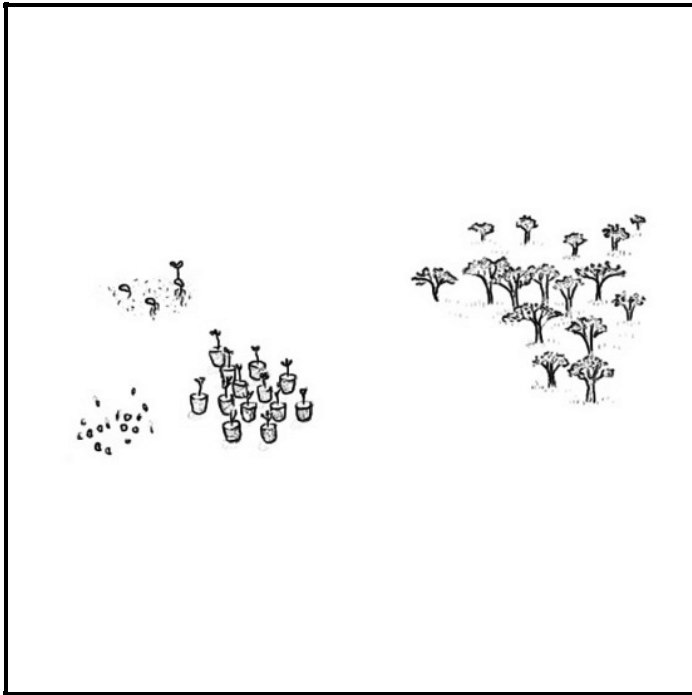
Più imparava, più realizzava quanto amasse la gente del Kenya. Voleva che loro fossero felici e liberi. Più imparava, più si ricordava della sua casa africana.



Quando finì gli studi, ritornò in Kenya, ma il suo paese era cambiato. Enormi aziende agricole si erano espanse per tutto il terreno. Le donne non avevano più legna per fare il fuoco da cucina. La gente era povera e i bambini avevano fame.



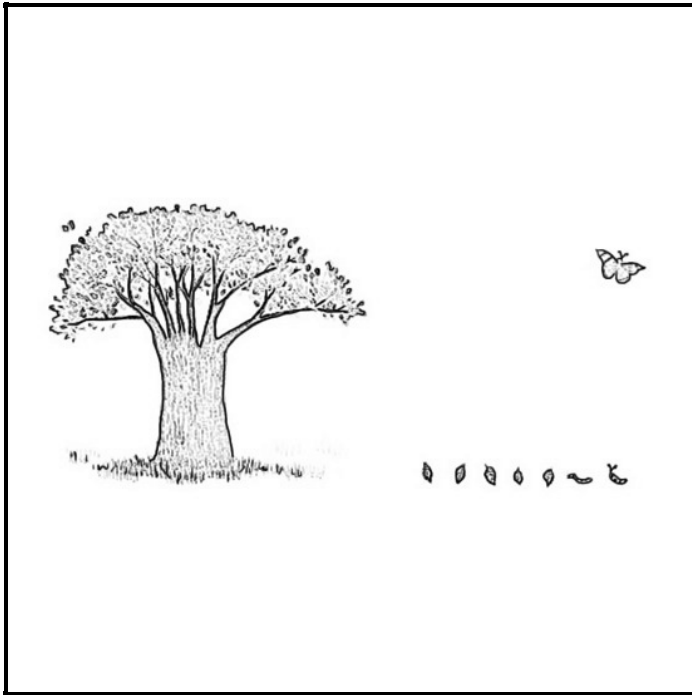
Wangari sapeva cosa fare. Insegnò alle donne come piantare alberi dai semi. Le donne vendettero gli alberi e usarono i soldi per prendersi cura delle loro famiglie. Le donne erano molto felici. Wangari le aveva aiutate a sentirsi forti e potenti.



Con il passare del tempo, i nuovi alberi diventarono foreste e i fiumi ripresero a scorrere. Il messaggio di Wangari si espanse per tutta l’Africa. Oggi, milioni di alberi sono cresciuti dai semi di Wangari.



Wangari lavorò duramente. Gente di tutto il mondo riconobbe il suo lavoro e le diedero un premio famosissimo, chiamato Premio Nobel per la Pace. Era la prima donna africana a riceverne uno.



Wangari morì nel 2011, ma possiamo pensare a lei ogni volta che vediamo un bellissimo albero.



Storybooks Outline

global-asp.github.io/storybooks-outline

Un piccolo seme: la storia di Wangari Maathai

Written by: Nicola Rijdsdijk

Illustrated by: Maya Marshak

Translated by: Laura Pighini

This story originates from the African Storybook (africanstorybook.org) and is brought to you by [Storybooks Outline](#) in an effort to provide children's stories in the world's many languages.



This work is licensed under a Creative Commons
[Attribution 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/).